

ufizio della Concezione, o al fermone di quelli, che la credono immacolata, è un gran peccato.

XXVIII.  
Morte di  
Alfonfo Re  
di Napoli.  
An. 1458.  
*Naucl. t. 3.  
Blondus &c.*

Alfonfo Re di Napoli effendo all' affedio di Genova fu forprefo da una febbre maligna, la quale lo conduffe al fepolcro il dì 27. Giugno 1458. Egli morì fenza figliuoli legittimi in età di 70. anni. Giovanni fuo fratello Re di Navarra gli fuccedè ai regni di Aragona e di Sicilia, ma del regno di Napoli Alfonso prima di morire avea difpofto in favore di Ferdinando fuo figliuolo naturale. Il Papa Califto negò l' investitura del regno di Napoli a Ferdinando, pretendendo, che Alfonso effendo morto fenza figliuoli legittimi, il fuo regno era devoluto alla Santa Sede, e proibì a Ferdinando fotto pena di fcomunica di prendere la qualità di Re di Napoli, e ai Principi e alle città di ubbidirgli, pubblicando anche nelle fue lettere, ch' egli era figliuolo fuppofto di Alfonso, e non fuo figliuolo naturale. Dicefi, che Califto avea difegno di far Borgia figliuolo di fua forella Re di Napoli dopo averlo già creato Duca di Spoleti.

XXIX.  
Morte del  
Papa Cali-  
fo III.  
An. 1458.

La morte di quefto Papa accaduta il dì 6. Agofto 1458. lafcìo Ferdinando pacifico poffeffore del regno di Napoli. Califto avea allora 80. anni, e avea occupata la Santa Sede 3. anni e 4. mefi, meno tre giorni. I Cardinali, ch' erano in Roma al numero di 21. entrarono nel conclave, e dopo molte deliberazioni il Cardinal Piccolomini Enea Silvio fu nominato Papa alla pluralità dei voti il dì 27. Agofto 1458. Il nuovo Papa prefè il nome di Pio II. Egli era nato nel 1405. a Corfigni cittadella a due miglia da Siena. Suo padre nomavafi Silvio Piccolomini, e fua madre Vittoria Porteguerra. Per illuftrar il luogo di fua nafcita egli lo erette in città vefcovile nel 1459. e gli diede il nome di Pienta tratto dal fuo nome Pio. Andò nel 1431. al Concilio di Bafilea col Cardinale Domenico Capranica, di cui era fecretario. Entrò poi al fervigio del Cardinal Albergati, il quale inviollo in Ifcozia. Al fuo ritorno fu onorato in diverfe volte dal Concilio di Bafilea delle cariche di Referendario, di Abbreviatore, di Cancelliere, di Agente generale, e fu mandato in diftinte volte ad Argentina, a Francfort, a Coftanza, in Savoia, ne' Grifoni, e fu provveduto della carica di Prepofto di S. Lorenzo di Milano. Egli foftenne gagliardamente il partito del Concilio di Bafilea contra il Papa Eugenio IV. ma effendo divenuto Papa mutò fentimento, e ritrattò ciò, che avea detto effendo particolare, come fi vede in fua Bolla dei 24. Aprile 1463. ftampata alla tefta delle fue opere. Egli ne compofe molte in profa, e in verfo; la maggior parte fono ftampate, e alcune fono manofcritte nella libreria dell' Imperadore, e in quella di S. Ambrogio di Milano. Abbiamo dodici libri della ftoria del fuo tempo compofti da Gobelino fuo fecretario, o piuttosto da Enea Silvio medefimo fotto il nome di Gobelino. Pio II. ha pure compofta la ftoria dell' Imperador Federico III. la ftoria del regno di Boemia, e quella del Concilio di Bafilea; di più la defcrizione del mondo, e finalmente una ftoria dei Goti. Felice V. volle averlo per Secretario, e l' Imperador Federico III. lo chiamò nel 1422. per efercitare preffo di lui il medefimo impiego. Quefto Principe gli diede la corona poetica, e l' impiego in diverfe ambafciate. Il Papa Niccolò V. gli conferì il Vefcovato di Triefte, il qual egli abbandonò qualche tempo dopo per quello di Siena. Il medefimo Papa fi fervì di lui in qualità di Nuncio nell' Austria, nell' Ungheria, nella Moravia, Boemia, e Slefia. Il Papa Califto